

“PIANO DI AZIONE” PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE A LIVELLO LOCALE

PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA NEI COMUNI PICCOLI E MEDI

IL PROBLEMA

L'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti atmosferici deve essere perseguito anche attraverso politiche e interventi a livello locale, oltre che nazionale e internazionale.

Proprio sulla base di questa osservazione, la Commissione Europea, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW 2008), ha lanciato il **Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors)**, un'iniziativa mirata a coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Questa iniziativa, di tipo volontario, impegna le città europee a predisporre Piani d'Azione finalizzati a superare gli obiettivi fissati dall'Unione Europea al 2020, **riducendo di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra** attraverso politiche locali che migliorino l'efficienza energetica, aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile e promuovano l'uso razionale dell'energia.

I Comuni che sottoscrivono il Patto si assumono l'impegno di:

- preparare un **inventario delle emissioni** (baseline) come punto di partenza per le successive azioni;
- presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile** entro un anno dalla formale ratifica del Patto dei Sindaci;
- adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- presentare, su base biennale, un **Rapporto sull'attuazione del Piano d'Azione**, includendo le attività di **monitoraggio** e verifica svolte, pena l'esclusione dall'Elenco delle città aderenti al Patto.

Attualmente oltre 2100 Comuni europei, tra cui più di 700 Comuni italiani, hanno aderito o sono in fase di ratifica del Patto.

Per favorire l'azione dei Comuni, la Fondazione Cariplo, nel triennio 2006-2008, ha finanziato un Bando per promuovere e sostenere la realizzazione di audit energetici degli edifici dei Comuni piccoli e medi. Le diagnosi hanno individuato gli interventi prioritari che potrebbero essere effettuati per migliorare le performance energetiche degli edifici pubblici. Solo alcuni di questi interventi sono, tuttavia, stati realizzati, soprattutto per i vincoli alla spesa imposti agli enti locali dal Patto di stabilità.

In questa situazione è necessaria un'azione coordinata delle diverse istituzioni a livello nazionale e locale, che favorisca il compito dei Comuni da un punto di vista strategico, pianificatorio,

normativo, finanziario e gestionale. Si cita, ad esempio, l'attività condotta da alcune Regioni (Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana), che hanno dato vita alla Rete CARTESIO per favorire il raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni climalteranti e l'identificazione di metodi e strumenti omogenei. A tal fine hanno elaborato delle "Linee di indirizzo per la definizione e attuazione di una strategia di riduzione delle emissioni di gas serra da parte delle Pubbliche Amministrazioni", di particolare valore metodologico e operativo.

La Fondazione Cariplo, dando continuità all'esperienza condotta negli scorsi anni, intende dare il proprio contributo alle iniziative in corso. Per questo la Fondazione ritiene opportuno sostenere l'adesione dei Comuni di piccole e medie dimensioni all'iniziativa del Patto dei Sindaci e la realizzazione delle azioni ad esso correlate, nell'intento di diffondere concretamente un approccio al consumo razionale dell'energia e un maggiore ricorso alle energie rinnovabili.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando intende sostenere un processo di definizione di obiettivi ambiziosi e di realizzazione concreta di azioni per la riduzione di emissioni climalteranti da parte dei comuni piccoli e medi, attraverso:

1. l'adesione formale dei Comuni piccoli e medi al **Patto dei Sindaci**;
 2. la predisposizione di un **inventario** base delle emissioni di CO₂ (baseline);
 3. la redazione e l'adozione del **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)**;
 4. la predisposizione di un **sistema di monitoraggio** degli obiettivi e delle azioni previste dal PAES;
 5. l'inserimento delle informazioni prodotte in un'apposita **banca dati** predisposta dalla Fondazione Cariplo;
 6. il rafforzamento delle **competenze energetiche** all'interno dell'Amministrazione comunale;
 7. la **sensibilizzazione** della cittadinanza sul processo in corso.
1. **L'adesione al Patto dei Sindaci**, propedeutica alle successive azioni, dovrà essere garantita attraverso l'approvazione di un'apposita delibera di ciascun Consiglio Comunale (o del Consiglio della Comunità Montana/Unione dei comuni o dell'Assemblea del Consorzio di Comuni) entro 6 mesi dalla data di avvio del progetto, qualora non già precedentemente approvata.

2. L'**inventario delle emissioni** è uno strumento indispensabile per la definizione di politiche di risparmio energetico credibili. Solo conoscendo o stimando in modo accurato il livello di partenza delle emissioni è possibile stabilire obiettivi di riduzione specifici e comparare i risultati nel tempo attraverso un'azione di monitoraggio.

Le emissioni censite includono quelle prodotte da:

- consumi finali di energia;
- produzione locale di elettricità;
- generazione locale di riscaldamento e raffrescamento;
- altre fonti di emissioni (ad es. impianti di trattamento rifiuti).

Tale inventario beneficerà dei dati che saranno messi a disposizione da Regione Lombardia (banca dati SIRENA - Sistema Informativo Regionale ENergia Ambiente) e da Regione Piemonte (Banca dati IREA - Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera) e dovrà seguire le Linee guida per la redazione dei PAES preparate dal JRC (Joint Research Centre) per conto della Commissione Europea. Le Linee guida sono riportate nell'*Allegato 1* del bando.

3. Il **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile** (PAES) dovrà essere redatto secondo le Linee guida citate al punto 2. Gli obiettivi e le azioni dovranno essere identificati in ordine di priorità, coinvolgendo gli stakeholders e la comunità locale. Per le azioni ritenute prioritarie, dovrà essere redatta una scheda specifica nella quale si analizzi la fattibilità tecnico-economica e si verifichi la possibilità di usufruire di finanziamenti. Inoltre, qualora non ancora predisposto alla data di avvio del progetto, dovrà essere redatto ed approvato l'allegato energetico al regolamento edilizio comunale, quale importante strumento di orientamento dei cittadini verso l'adozione di pratiche di risparmio energetico.

4. Il progetto dovrà prevedere l'utilizzo di uno strumento informatico (programmi, fogli di calcolo, ecc.) per la definizione di **scenari futuri** che supporti la scelta delle politiche e delle azioni, simulandone i costi e il contributo al raggiungimento degli obiettivi. Dovranno inoltre essere presentati la struttura, i contenuti e le modalità di rilevazione dei dati del sistema di **monitoraggio** adottato relativamente alla realizzazione delle azioni definite nel PAES e dei conseguenti interventi concreti.

Tale sistema di monitoraggio ha l'obiettivo di alimentare la riflessione sull'implementazione del Piano d'Azione e fornire dati utili per il rilascio del Report di Implementazione da sottoporre all'Unione Europea ogni 2 anni.

5. I Comuni che partecipano al bando si impegnano a inserire nel-

la **banca dati** predisposta da Fondazione Cariplo i dati relativi ai punti 1, 2 e 3 e a mantenere aggiornati per almeno due anni dal termine del progetto i dati relativi al punto 4 (monitoraggio delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi).

6. Il progetto dovrà inoltre costituire un'opportunità per rafforzare le **competenze** del personale tecnico che all'interno dell'Amministrazione si occupa di risparmio energetico. Il percorso dovrà prevedere:

- a) Lo sviluppo e il consolidamento di specifiche competenze in tema di efficienza energetica negli usi finali e sull'utilizzo delle energie rinnovabili;
- b) L'acquisizione di conoscenze sulle vigenti norme nazionali e regionali inerenti l'efficienza energetica, sui possibili strumenti per il finanziamento degli interventi di risparmio energetico e la riduzione di CO₂ e sulla conduzione di eventuali gare per l'assegnazione dei servizi energia;
- c) La formazione sulle modalità di aggiornamento dei dati di cui al punto 5.

7. La **sensibilizzazione** della cittadinanza dovrà prevedere lo svolgimento di azioni informative presso i cittadini volte alla diffusione del Patto dei Sindaci, degli impegni presi e delle azioni previste dal Comune, nonché l'utilizzo di strumenti che possano stimolare azioni concrete da parte dei cittadini per il raggiungimento degli obiettivi.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Ferme restando le indicazioni generali sulla finanziabilità degli enti contenute nella *Guida alla presentazione*, le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate in qualità di capofila¹ da Comuni, singoli o aggregati, con un numero di residenti² uguale o inferiore a 30.000 unità per ciascun Comune.

Qualora si presentino in forma aggregata, i Comuni dovranno sottoscrivere un accordo di partenariato³ o un protocollo d'intesa⁴.

L'aggregazione tra diversi Comuni è obbligatoria per i Comuni aventi un numero di residenti uguale o inferiore alle 3.000 unità, attraverso raggruppamenti per i quali il totale dei residenti superi i 3.000 abitanti.

Le richieste di contributo potranno essere presentate anche da raggruppamenti di comuni quali Unioni di Comuni, Comunità Montane e Consorzi ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando il soddisfacimento di tutti i requisiti sopra esposti.

Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- richiesta complessiva di contributo alla Fondazione Cariplo compresa tra 15.000 e 60.000 euro;
- richiesta complessiva di contributo alla Fondazione Cariplo non superiore al 70% dei costi totali del progetto;

Inoltre, non saranno ammessi progetti che presentino una quota di costi del personale (cfr. voci A5 e A6 del Piano economico dettagliato online) impegnato nelle attività di progetto superiore al 30% dei costi complessivi del progetto.

Criteri

Verrà assegnata priorità ai progetti che, oltre a rispettare i requisiti sopra descritti, siano in linea con i seguenti criteri:

- affidabilità delle metodologie per il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- adeguatezza delle procedure di monitoraggio delle azioni di piano;
- significatività del processo di formazione, all'interno dell'Amministrazione comunale, di competenze relative alle tematiche energetiche;
- rilevanza del processo di coinvolgimento dei cittadini nell'adozione del PAES e, in particolare, di azioni di efficienza energetica;
- adeguatezza ed equilibrio del piano finanziario, del costo delle singole azioni, del costo per comune e del costo per abitante;
- precedente esecuzione di audit energetici sugli edifici comunali;
- azioni documentate precedentemente messe in atto da parte dei Comuni per il risparmio energetico (incluse realizzazioni di interventi eventualmente individuati nell'ambito di precedenti audit energetici) e nel campo della sostenibilità (incluse azioni per riduzione del consumo di suolo, riutilizzo di aree dismesse, conservazione dei suoli agricoli e delle aree a verde, ecc.);
- presentazione della domanda da parte di un'aggregazione di più comuni;
- fattivo supporto e coordinamento da parte di enti istituzionali sovracomunali.

Progetti non ammissibili

Non saranno ammessi alla valutazione progetti che:

- prevedano interventi di carattere strutturale;
- perseguano solo alcuni degli obiettivi indicati ai punti 1-7 o obiettivi differenti.

SCADENZE

- Il termine per la presentazione delle richieste di contributo è fissato al 13 maggio 2011.
- Il progetto dovrà essere realizzato nel periodo compreso tra la data di presentazione della richiesta di contributo e il 30 novembre 2012, pena la revoca del contributo.
- I Comuni dovranno rendicontare le spese sostenute per l'intero progetto entro 6 mesi dalla fine del progetto, pena la revoca del contributo.
- I dati di aggiornamento di cui al punto 5 dovranno essere inseriti ciascun anno entro il 30 marzo.

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 3 milioni di euro.

N.B. L'Allegato 1 al presente bando è disponibile sul sito internet della Fondazione www.fondazione-cariplo.it alla pagina dei bandi 2011.

1 Altre tipologie di enti, sempre fermo restando le condizioni di finanziabilità previste dalla già citata *Guida*, potranno partecipare al progetto - richiedendo una quota del contributo - in qualità di partner.

2 Numero di abitanti residenti al 31/12/2010.

3 Per la descrizione dell'Accordo di partenariato si veda lo specifico paragrafo della *Guida alla presentazione*.

4 Il protocollo d'intesa può essere utilizzato nel caso in cui la richiesta di contributo sia presentata da un Comune capofila in rappresentanza dell'aggregazione e testimoni l'adesione formale di tutti i comuni al progetto.